



## Dopo le elezioni

### LA SVOLTA

**VENEZIA** Per alcuni è stata solo una parentesi di qualche anno, per qualcun altro la digressione è durata mezza vita. Comunque sia, l'esperienza a Palazzo Ferro Fini si è conclusa per 28 dei 51 consiglieri regionali uscenti. Ma se 7 di loro avevano già deciso di non ricandidarsi per i motivi più vari e altri 3 erano stati depennati dalle liste per il caso bonus, i restanti 18 si sono dovuti fermare di fronte al responso delle urne e non per tutti si prospetta un possibile ripescaggio, per cui c'è anche chi sta progettando un futuro nuovo.

### IN ATTESA E IN CERCA

I primi dei non eletti nel centrodestra sono in attesa di sviluppi. Lo zaiano Nazzareno Gerolmetto, al netto di eventuali riconteggi delle schede visti i soli 7 voti con cui è stato superato da Stefano Busolin, potrebbe rientrare nel caso in cui Alberto Villanova venisse nominato assessore. Lo stesso vale per i leghisti Giuseppe Pan (nei confronti di Roberto Marcato) e Giampiero Possamai (nei riguardi di Federico Caner), nonché per il "fratello" Joe Formaggio (rispetto a Elena Donazzan).

Restando in Fdi, per **Massimo Giorgetti** è invece arrivato il momento della svolta: dopo 25 anni da assessore o consigliere, «metà della storia della Regione», il veronese deve rimettersi in gioco. «Prima ero agente di commercio - racconta - in tempi in cui proponevo il pet food a clienti che mi rispondevano: "El can magna i avansi". Da allora evidentemente è cambiato il mondo. Ma credo di avere una professionalità, fatta di relazioni e conoscenze sviluppate in questo quarto di secolo, grazie a cui posso permettermi di cambiare. Lobbista? Non mi piacerebbe, tanto meno nell'istituzione che ho servito per 5 legislature, anche se di sicuro non abbandonerò le persone perbene che fanno politica per passione». Alla pari degli altri esclusi, tuttavia, Giorgetti dovrà rinunciare a uno stipendio netto che si aggira su 8.000 euro al mese. «Ma il vitalizio che percepirò - riconosce - è tutt'altro che basso. Poi ne guadagnerò in qualità della vita: non è facile reggere l'impegno. Mi dispiace solo che i partiti tendano a dimenticare chi non viene rieletto, quando invece avrebbe più competenze di tanti altri piazzati a dirigere partecipate. Comunque resto a disposizione».



**FDI**  
Il veronese Massimo Giorgetti non è stato rieletto per la sesta volta malgrado 7.133 preferenze



«PRIMA ERO AGENTE DI COMMERCIO, MA È CAMBIATO IL MONDO. ORA VALORIZZERÒ RELAZIONI E CONOSCENZE SVILUPPATE IN 25 ANNI IN REGIONE. IL VITALIZIO È TUTT'ALTRO CHE BASSO E NE GUADAGNO IN QUALITÀ DELLA VITA: TROPPI IMPEGNI»

# Addio a 8.000 euro al mese la "nuova" vita degli esclusi

► Dal decano agli (ex) esordienti, il futuro dei 18 consiglieri ricandidati e sconfitti ► Conte chiede il Tfr, Negro torna infermiera Scarabel fa il papà, Salemi studierà i classici

### ALL'OPERA

Nelle file del Pd è pronto a rimettersi all'opera il polesano **Graziano Azzalin**, in aspettativa dal 2006, prima come vicesindaco di Rovigo e poi come consigliere regionale. «Dopo la proclamazione dei nuovi eletti - spiega - tornerò a fare il tecnico ambientale in Asm. All'epoca ero responsabile del verde pubblico, adesso vedremo cosa farò. Sono sereno: per 10 anni mi sono dedicato completamente all'incarico in Regione, un'esperienza gratificante

che mi ha permesso di fare politica a livello ottimale, ora continuerò a fare il consigliere comunale nella mia città e ad impegnarmi per la ricostruzione del partito dopo questa sconfitta. Ho rinunciato al vitalizio, ottenendo la restituzione dei contributi versati, ma come tutti gli altri incasserò l'assegno di fine mandato».

Si tratta del "tfr" di Palazzo, che l'azzurro **Maurizio Conte** vedrà liquidato in tempi rapidi dato che si è dimesso due giorni prima delle elezioni, quando ancora

confidava nella riconferma e aveva bisogno di far scattare l'interruzione fra due legislature per incamerare l'importo maturato fino ad allora. Il padovano potrà tornare a fare l'architetto, così come il vicentino **Maurizio Colman** e il bellunese **Franco Gidoni** della Lega rientreranno nei loro studi di ingegneri, mentre nella lista Veneta Autonomia il trevigiano **Pietro Dalla Libera** ricomincerà da avvocato e la veronese **Giovanna Negro** da infermiera. Il veneziano **Franco Ferrari**

### Le schede

## Quanto pesano i voti per Zaia? Come 3 camion

► Quanto pesano i 1.883.959 voti espressi per il ricandidato e rieletto governatore Luca Zaia? L'equivalente di 3 camion, o poco meno (per la precisione 2,7) su un totale di 6. Tanti